

Bologna, anniversario della strage di Ustica con locandina provocatoria: «Sono stati gli alieni?»

I parenti delle vittime: «Denuncia forte e chiara: non sappiamo ancora la verità». Tutti gli eventi in programma

14/06/2022
Benedetta Centin



shadow

Stampa

Email

Il prossimo 27 giugno saranno 42 anni che un aereo civile DC9 dell'Itavia sulla tratta Bologna-Palermo venne abbattuto da un missile in quella che fu definita un'azione di guerra in tempo di pace e che provocò la morte degli 81 occupanti. Quella che venne chiamata la strage di Ustica (il mezzo finì nelle acque dell'isola siciliana) che ha ancora diverse domande rimaste senza risposta. E non è un caso che la locandina con le iniziative in programma titoli: "Sono stati gli alieni?". Una domanda retorica eloquente dello stato d'animo dei parenti. "Una denuncia forte e chiara, non sappiamo ancora tutta la verità su chi ha abbattuto l'aereo e su quale fosse lo scenario" ha riferito a "Il resto del Carlino" Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della Strage di Ustica, che in quell'incidente ha perso un fratello. Insomma, una battaglia, quella dei familiari alla ricerca della verità, che continua ancora dopo 42 anni. E certo non mollano.



«Meritiamo una completa verità, in troppi hanno mentito» chiosa ancora Bonfietti.

La provocazione«Sono stati gli alieni?»: un titolo provocatorio, dunque, per «svegliare» ancora una volta, coscienze e indagini. Tante le iniziative in programma dal 27 prossimo al 14 settembre per lasciare il segno, per mantenere vivo il ricordo di un disastro, tra arte, musica e teatro. A partire da opere prime originali pensate appunto per ricordare quella strage e per fare memoria, cercando di coinvolgere soprattutto le nuove generazioni. Promuovendo al contempo il Museo per la Memoria di Ustica. La proposta artistica si apre la sera del 27 giugno, dopo l'incontro mattutino a palazzo d'Accursio dell'associazione dei parenti con il sindaco Matteo Lepore, con due installazioni artistiche-performative. E cioè "Zulu Time", nel Parco della Zucca, proposta da Alessandro Di Pietro con la cura di Lorenzo Balbi, realizzata in collaborazione con il MAMbo-Museo d'arte moderna, e "Missing", nella sala del Centro Montanari a cura di Bruno Cappagli, con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Copernico attraverso laboratori dedicati alla poetica di Christian Boltanski.

Il programma culturaleIn luglio la rassegna ospiterà il giorno 6 un Reading realizzato da un testo originale, "Lontano, intorno alle migrazioni sanitarie", che vuole raccontare i viaggi della salute e ricordare proprio coloro che erano sul DC9 e che stavano rientrando dopo un periodo di cura a Bologna. Il parco della Zucca ospiterà il 13 lo spettacolo di danza "The Fall", con Joy Alpuerto Ritter e Hannes Langolf, realizzato in collaborazione con Ert-Teatro Nazionale. Il 14, primo anniversario dalla scomparsa di Boltanski, autore dell'installazione permanente "A proposito di Ustica", l'associazione lo ricorderà con un lavoro originale che parte dal testo "Il Nascondiglio", scritto dal nipote Christof. Continua poi la collaborazione con Bologna Jazz Festival, che porterà davanti al museo "Tasti dedicati", concerto per la memoria interpretato dai pianisti Rita Marcotulli e Dado Moroni. Il 27 lo spettacolo "Stanca di Guerra", interpretato da Lella Costa, e conclusione il 10 agosto con "La Notte di San Lorenzo" a cura di Niva Lorenzini e Filippo Milani, incentrata sulle figure di Pier Paolo Pasolini e Gianni Celati.

La newsletter del Corriere di BolognaSe vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del Corriere di Bologna. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui.

14 giugno 2022 (modifica il 14 giugno 2022 | 09:07)

© RIPRODUZIONE RISERVATA